



UNIONE EUROPEA



Regione Lombardia

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO “INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL’OCCUPAZIONE”

(cofinanziato con il FESR)

ASSE PRIORITARIO III –

PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Azione III.3.c.1.1 – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

AGEVOLAZIONI LOMBARDE PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI AZIENDALI
“AL VIA”

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI

INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	2
3.	DEFINIZIONI	3
4.	DISPOSIZIONI GENERALI DI RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO	5
	4.1 Criteri e di ammissibilità delle spese	5
	4.2. Variazioni di Progetto.....	8
5.	MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE	9
6.	CRITERI DI RENDICONTAZIONE SPECIFICI DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA	11
	6.1. Macchinari, impianti specifici, attrezzature e arredi	11
	6.2 Sistemi gestionali integrati.....	12
	6.3 Marchi, di brevetti e di licenze di produzione.....	14
	6.4 Opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati	14
	6.5. Acquisto di proprietà/diritto di superficie in relazione ad immobili destinati all'esercizio dell'impresa (Solo per la Linea Rilancio Aree Produttive)	16
7.	MONITORAGGIO	18
8.	MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE E CONTATTI.....	18

1. PREMESSA

La Dirigente della U.O. Competitività, Sviluppo e Accesso al credito delle imprese della DG Sviluppo Economico, con Decreto n. 6439 del 31 maggio 2017, ha approvato l'Avviso "AL VIA", **per la presentazione delle domande di Intervento Agevolativo a valere sull'iniziativa AL VIA** istituita con DGR n. X/5892/2016.

Il presente documento definisce i criteri e le modalità a cui devono attenersi i Soggetti Destinatari dell'Iniziativa "AL VIA" per la rendicontazione delle spese relative ai Progetti.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa comunitaria:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 recante disposizioni comuni ai Fondi SIE, applicabili pertanto al Fondo europeo di sviluppo regionale, con particolare riferimento all'art. 65 par. 6;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Normativa nazionale:

- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano alla Commissione Europea, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 - CCI 2014IT16M8PA001 e s.m.i., che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei ("Fondi SIE") e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- D.P.R. 196/2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;

Normativa regionale:

- la DGR n. X/3251//2015 e s.m.i. di approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final;
- la DGR n. X/5896/2016 avente ad oggetto «Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali – ASSE III – Azione III.3.c.1.1 e approvazione dei criteri applicativi- POR FESR 2014-2020»;
- il DDUO n. 6439/2017 "Approvazione avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» in attuazione della d.g.r. 28 novembre 2016 n.

5892. Por Fesr 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.c.1.1”;

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento i termini di seguito indicati avranno il significato ad essi attribuito:

Avviso: si intende l'Avviso alle Imprese che contiene la disciplina dell'Iniziativa AL VIA approvato con DDUO n. 6439 del 31/05/2017 pubblicato sul BURL SO n. 24 del 13/06/2017;

Contratto di Finanziamento: si intende il contratto che verrà sottoscritto dall'Intermediario Convenzionato con il Soggetto Destinatario ai fini dell'erogazione del Finanziamento;

Contributo in conto capitale: si intende il contributo a fondo perduto calcolato in percentuale delle spese ammissibili finalizzato a sostenere gli Investimenti, concesso ed erogato da Regione Lombardia a ciascun Soggetto Destinatario;

Codice unico di progetto (CUP): si intende il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ai fini del Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). Il Sistema CUP è gestito dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della programmazione economica (DIPE). Regione Lombardia è tenuta a raccogliere dai Soggetti Destinatari le informazioni necessarie al suo rilascio;

Domanda: si intende la domanda di partecipazione all'Iniziativa AL VIA presentata tramite SiAge dal Soggetto Richiedente;

Durata effettiva del Progetto: la durata del progetto è convenzionalmente calcolata a decorrere dalla data del documento giustificativo di spesa presentato cronologicamente più antecedente sino alla data del giustificativo di spesa più recente;

ESL: si intende l'Equivalentente Sovvenzione Lorda;

Finanziamento: si intende il finanziamento a medio/lungo termine deliberato da Finlombarda e dall'Intermediario Convenzionato ed erogato al Soggetto Destinatario;

Finlombarda: Finlombarda S.p.A., la società finanziaria del sistema regionale che svolge la funzione di promotore, attuatore e finanziatore della presente Iniziativa;

Firma elettronica: ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti);

Iniziativa: si intende la misura AL VIA disciplinata nell'Avviso;

Intermediari Convenzionati: si intendono: a) i soggetti iscritti all'albo delle banche di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. e b) i soggetti che possono esercitare l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, co. 3, del d.lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. che aderiscono alla presente Iniziativa sottoscrivendo l'apposito accordo. L'elenco degli Intermediari Convenzionati è disponibile sul sito di Finlombarda all'indirizzo www.finlombarda.it, aggiornato, in funzione delle adesioni;

Intervento Agevolativo: si intende congiuntamente il Finanziamento a medio-lungo termine, la Garanzia sullo stesso e il Contributo in conto capitale;

Linee Guida per la Rendicontazione: si intendono le presenti linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili disponibili nell'apposita sezione di SiAge;

Periodo di ammissibilità: si intende il periodo di ammissibilità delle spese, riferite alle proposte progettuali ammesse a Intervento Agevolativo, che decorre dal giorno successivo alla presentazione della domanda e si conclude tassativamente entro il termine massimo per la conclusione del progetto, ossia entro 12 mesi dal provvedimento di concessione, salvo proroga, ai sensi degli artt. 9 e 15 dell'Avviso.

PMI: si intendono le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

POR FESR 2014-2020: si intende il Programma Operativo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia, a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 923 del 12 febbraio 2015 e aggiornato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final e la conseguente DGR Lombardia X/6983 del 31 luglio 2017;

Progetto: si intende il programma di investimento per il quale i Soggetti Richiedenti presentano la Domanda;

Quadro economico si intende il piano di spese presentato in fase di domanda e ammesso all'Intervento agevolativo;

Regolamento "de minimis": si intende il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

Regolamento di esenzione: si intende il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

SiAge o Sistema Informativo: si intende il sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa della presente Iniziativa, accessibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it;

Soggetti Destinatari: si intendono i Soggetti Richiedenti che hanno presentato la Domanda e, in esito all'istruttoria, sono stati ammessi all'Intervento Agevolativo sia in qualità di destinatari della Garanzia sia in qualità di destinatari del contributo a fondo perduto;

Soggetti Richiedenti: si intendono i soggetti che presentano la Domanda;

Termine di realizzazione del progetto: data del giustificativo di spesa più recente inerente al progetto.

4. DISPOSIZIONI GENERALI DI RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO

4.1 CRITERI E DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

La rendicontazione è il processo attraverso cui il Soggetto Destinatario attesta le spese sostenute per la realizzazione del Progetto ammesso a Intervento Agevolativo, ai fini della determinazione degli importi erogabili a saldo.

I documenti di rendicontazione saranno verificati da Finlombarda entro 45 giorni dalla data della richiesta di erogazione in SiAge.

Le spese potranno essere ammesse a contributo solo se **sostenute nel Periodo di ammissibilità**.

I documenti giustificativi di spesa devono sempre indicare, in modo chiaro ed univoco:

- la data di emissione (compresa nel Periodo di ammissibilità);
- il fornitore o prestatore di servizi (C.F./sede legale, etc.);
- l'oggetto della fornitura o prestazione;
- il relativo importo.

I documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute devono sempre far riferimento ad impegni giuridicamente vincolanti (ad esempio contratti, convenzioni, lettere di incarico, ordini, preventivi accettati, ...) assunti in conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie.

In caso di concessione ai sensi del Regolamento di esenzione la data degli impegni giuridicamente vincolanti relativi ai documenti giustificativi di spesa presentati deve essere successiva alla data della Domanda. In caso contrario il giustificativo di spesa non sarà ammissibile.

Le spese rendicontate sono considerate ammissibili se costituiscono un costo effettivamente sostenuto e, pertanto, se i relativi documenti giustificativi di spesa risultano quietanzati in una data compresa nel Periodo di ammissibilità, con modalità di pagamento atte a garantirne la tracciabilità come meglio specificato in seguito.

Le spese rendicontate, inoltre, pena l'inammissibilità devono:

- a) rientrare in una delle categorie di spesa ammissibili indicate dagli articoli 10 (per la Linea Sviluppo Aziendale) o 16 (per la Linea Rilancio Aree Produttive) dell'Avviso ed essere presenti nel Quadro economico del Progetto ammesso. Ribadito che, secondo la prassi amministrativa applicata e chiarita ulteriormente nello strumento delle FAQ, per il rispetto delle finalità della misura agevolativa e della sua differenziazione in due linee di intervento diverse, la Linea Rilancio Aree produttive, più complessa e strutturata, si fonda espressamente e necessariamente sull'acquisto della proprietà (o del diritto di superficie) dell'immobile, nel quale installare e collocare gli investimenti relativi alle altre voci di spesa. Pertanto, la voce di spesa relativa alla lettera e) dell'art. 16 dell'Avviso deve essere obbligatoriamente rendicontata;
- b) essere relative a beni consegnati, installati e messi in funzione in coerenza con le attività e gli obiettivi di Progetto;

- c) in tutti i casi, le fatture/documenti giustificativi originali di spesa conservati in originale dai Soggetti Destinatari, devono presentare, anche tramite l'utilizzo di un timbro, la dicitura: *“Spesa sostenuta a valere sulla Misura AL VIA cofinanziata dal POR FESR 2014-2020”* e numero di Codice Unico di Progetto (CUP); in caso di fatturazione elettronica la citata dicitura deve essere apposta nello spazio riservato all'oggetto della fattura stessa;
- d) essere imputate e sostenute esclusivamente dai singoli Soggetti Destinatari, ed essere imputabili, pertinenti e connesse alle attività previste nel Progetto approvato e ammesso a Intervento Agevolativo;
- e) essere conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti, come riportate in Premessa;
- f) essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica e fiscale;
- g) essere esposte al netto di IVA o altre imposte e tasse ad eccezione dei casi in cui l'IVA non sia recuperabile; in questo caso ai fini dell'ammissibilità della spesa il soggetto destinatario deve fornire idonea dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000;
- h) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto Destinatario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
- le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/Rid, oppure tramite assegno, bancomat, carta credito aziendale accompagnati dall'evidenza dell'addebito su conto corrente);
 - il conto corrente, gli assegni, le carte (carta di credito, bancomat, ...) devono essere intestati al Soggetto Destinatario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al Soggetto Destinatario);
 - ai fini della prova del pagamento il Soggetto Destinatario deve conservare l'estratto conto da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
 - in nessun caso saranno ammesse le spese sostenute tramite:
 - a) compensazione di crediti e debiti;
 - b) pagamento in contanti;
 - c) pagamento effettuato da dipendenti/addetti del Soggetto Destinatario;
 - tutte le operazioni finanziarie inerenti l'Intervento Agevolativo e relative a incassi, pagamenti e operazioni devono essere effettuate attraverso il/i conto/i corrente/i indicato/i in sede di rendicontazione;
 - nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- i) i Soggetti Destinatari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto: le spese

devono essere, infatti, registrate ed essere identificabili nella contabilità del Soggetto Destinatario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere riferibili al Progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

Valgono inoltre i seguenti criteri:

- j) la spesa a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 è ammissibile se sostenuta e quietanzata entro il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento comunitario ossia entro il 30 giugno 2022, fermo restando il limite al periodo di realizzazione del Progetto previsto dagli articoli 9 e 15 dell'Avviso;
- k) non sono ammissibili investimenti effettuati tramite locazione finanziaria;
- l) l'acquisto di materiale usato è ammissibile, con la sola esclusione degli arredi, se sono soddisfatte tutte le tre seguenti condizioni ai sensi del DPR n.196/2008:
 - il venditore rilascia una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
 - il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.
- m) non sono ammissibili le spese effettuate e/o fatturate da imprese con rapporti di controllo rispetto ai Soggetti Destinatari come definito ai sensi dell'art. 2359 c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela). In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che venga motivato e documentato che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio nel mercato;
- n) non sono ammissibili le spese sostenute per meri adeguamenti di Legge. Resta inteso che sono ammissibili le spese sostenute per investimenti coerenti con le finalità dell'Avviso, con le finalità produttive dell'Impresa e con le caratteristiche generali del Progetto, che prevedano anche l'adeguamento alla normativa vigente. A mero titolo esemplificativo: all'interno delle opere murarie, il rifacimento del tetto (correlato in maniera diretta all'installazione di una nuova attrezzatura ammissibile e rendicontata) che preveda anche la bonifica dell'amianto.

4.2. VARIAZIONI DI PROGETTO

Sono considerate variazioni al Progetto ammesso all'Intervento Agevolativo e devono essere trasmesse attraverso uno specifico modulo in SiAge¹, prima della richiesta di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale:

- a) la richiesta di **Proroga**: la possibilità di proroga fino a 2 mesi aggiuntivi è prevista dagli artt. 9 e 15 dell'Avviso; il Progetto deve in ogni caso concludersi entro il termine massimo del 30 giugno 2022. La richiesta di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata entro i 60 giorni precedenti il termine ultimo di realizzazione del Progetto ed è oggetto di valutazione da parte del Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia, ottenuta la delibera positiva dei Soggetti Finanziatori;
- b) La **variazione di requisiti soggettivi** della società richiedente o di persone fisiche ad essa connesse che possano modificarne un requisito di ammissibilità di cui all'art. 6 dell'Avviso. A solo titolo esemplificativo: variazione della ragione sociale, del rappresentante legale, dell'amministratore unico o di consiglieri e sindaci; tali variazioni devono essere comunicate entro e non oltre 30 (trenta) giorni dall'evento;
- c) La richiesta di variazione/indicazione relativa alla/e sede/i di realizzazione del Progetto o di sostanziale variazione degli obiettivi del Progetto, rispetto a quanto indicato in fase di Domanda. Tale richiesta sarà oggetto di valutazione da parte del Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia.

Non sono considerate variazioni al Progetto ammesso all'Intervento Agevolativo:

- d) le variazioni delle condizioni del contratto di Finanziamento e la concessione di eventuali moratorie da parte dei Soggetti Finanziatori;
- e) gli scostamenti tra singole voci di spesa rispetto al Quadro economico presentato in sede di Domanda, purché siano rispettati i limiti precisati all'art. 10 dell'Avviso, per la Linea Sviluppo Aziendale, e all'art 16 dell'Avviso, per la Linea Rilancio Aree Produttive, e purché il Progetto mantenga la coerenza con gli obiettivi originari descritti dal Progetto ammesso a contributo e la variazione sia debitamente motivata in sede di rendicontazione;
- f) eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto rispetto a quelle oggetto di ammissione a contributo che non determinano, in alcun caso, incrementi dell'ammontare del Finanziamento assistito dalla Garanzia né del Contributo in conto capitale.

A seguito della verifica delle spese rendicontate effettuata da Finlombarda, il Progetto si intenderà realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate e, quindi, validate spese pari ad almeno il 70% del totale del quadro economico del Progetto ammesso all'Intervento Agevolativo, ai sensi degli articoli 27.3 e 30 dell'Avviso, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei

¹ La richiesta può essere trasmessa con comunicazione pec sino alla piena funzionalità dell'apposito modulo Siage

termini di realizzazione del Progetto.

Qualora, a seguito delle verifiche da parte di Finlombarda, le spese rendicontate e validate risultassero inferiori al 70% del totale del Quadro economico del Progetto ammesso all'Intervento Agevolativo, su segnalazione di Finlombarda, il Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia valuterà l'ammissibilità complessiva del Progetto alla luce del fatto che siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dall'Avviso e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso all'Intervento Agevolativo.

Nel caso in cui il Progetto ammesso all'Intervento Agevolativo fosse di tipo incentivato, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso, qualora la documentazione di rendicontazione evidenziasse una variazione sostanziale degli obiettivi, su segnalazione di Finlombarda, il Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia valuterà la presenza di almeno uno dei requisiti previsti per i Progetti Incentivati di cui all'art. 8 dell'Avviso (Progetti Incentivati).

5. MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE

Per poter procedere alla richiesta di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale, i Soggetti Destinatari devono presentare la rendicontazione del progetto entro 60 (sessanta) giorni dal termine di realizzazione, ovvero la documentazione prevista agli artt. 9 e 15, nonché all'art. 26 comma 3 dell'Avviso:

- a) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, nel rispetto dei criteri di rendicontazione specifici delle singole voci di spesa di cui al successivo paragrafo;
- b) la dichiarazione (in autocertificazione), firmata elettronicamente dal legale rappresentante, attestante che il Soggetto Destinatario "non ha ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea", ai sensi del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (c.d. "Impegno Deggendorf");
- c) la domanda di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale, firmata elettronicamente dal legale rappresentante;
- d) una relazione finale sui risultati conseguiti dal Progetto, che dimostri il raggiungimento degli obiettivi originali del Progetto stesso e la coerenza con le spese rendicontate, comprensiva, se del caso, della documentazione fotografica comprovante il rispetto degli obblighi in tema di pubblicizzazione;
- e) una scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
- f) in caso di opere murarie, opere di bonifica, impiantistiche, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione), nonché la documentazione comprovante il rispetto della normativa in tema ambientale;
- g) documentazione antimafia: ai fini delle verifiche di legge dettate dal "Codice Antimafia" (D.Lgs. 159/2011) e a parziale integrazione di quanto previsto dall'Avviso AL VIA, in base alle intervenute modifiche al Codice stesso, introdotte dalla legge 17.10.2017 n. 161, deve essere

allegata la seguente documentazione, con sottoscrizione autografa e corredata dalle carte d'identità dei soggetti firmatari:

-per importi di contributo richiesto inferiori a 150.000,00 euro, la documentazione necessaria all'acquisizione da parte di Regione Lombardia della certificazione antimafia definita "comunicazione", ai sensi degli artt. 67, commi 1) e 8) e 84, comma 2) del D. Lgs. n. 159/2011, indicata sul sito della Prefettura della provincia territorialmente competente in base alla sede legale dell'impresa. Tale documentazione, individuata secondo i criteri previsti dall'art. 87, commi 1) e 2) del D. Lgs. n. 159/2011 include:

- dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. resa dal titolare/legale rappresentante che attesti i dati previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa;
- autocertificazione sostitutiva della comunicazione antimafia, prevista nei casi di cui all'art. 89 del D. Lgs. n. 159/2011.

Si precisa che la comunicazione antimafia consiste nell'attestazione della sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011.

-per importi di contributo richiesto superiori o uguali a 150.000,00 euro, la documentazione necessaria all'acquisizione da parte di Regione Lombardia della certificazione antimafia definita "informazione", ai sensi dell'art. 84, comma 3) del D. Lgs. n. 159/2011, indicata sul sito della Prefettura della provincia territorialmente competente in base alla sede legale dell'impresa. Tale documentazione individuata secondo i criteri previsti dall'art. 87, commi 1) e 2) del D. Lgs. n. 159/2011 include:

- dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. resa dal titolare/legale rappresentante che attesti i dati previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa;
- dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti che occupano nell'impresa posizioni di direzione e/o controllo e dai familiari maggiorenni conviventi con gli stessi; si precisa a tal proposito, che uno schema dei soggetti sottoposti alle suddette verifiche, di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, secondo le diverse tipologie societarie è pubblicato al seguente link <http://www.prefettura.it/milano/contenuti/Informazioni-47468.htm>;
- Si precisa che l'informazione antimafia consiste nell'attestazione della sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 e della sussistenza o meno di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi delle società o imprese.

La rendicontazione deve essere presentata tramite SiAge, utilizzando la modulistica ivi disponibile e nel rispetto dei criteri di rendicontazione specifici delle singole voci di spesa.

La dimensione massima di ciascun file caricabile su SiAge è di 50 MB.

La domanda di erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in Conto capitale sarà

consentita su SiAge solo a seguito della stipula del Contratto di Finanziamento.

Finlombarda provvederà a verificare:

- a) la validità formale e sostanziale della documentazione presentata;
- b) quanto previsto dall'articolo 48bis del D.P.R. 602/1973 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 10.000,00 (diecimila/00);
- c) se del caso, la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC valido al momento dell'erogazione o altre modalità pertinenti);
- d) l'esito negativo o la presenza della dichiarazione sostitutiva ai sensi della normativa in materia di Antimafia.

Finlombarda potrà concedere ai Soggetti beneficiari fino ad un termine massimo di 15 (quindici) giorni solari per la presentazione di eventuali integrazioni alla documentazione di rendicontazione.

I Soggetti Destinatari devono, inoltre, conservare gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione cartacea, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data di erogazione, rendendoli consultabili per gli accertamenti e le verifiche, su richiesta di Regione Lombardia, di Finlombarda o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

In merito alle condizioni di conservazione dei documenti probatori delle spese sostenute, è necessario che i suddetti documenti siano conservati presso la sede (legale e/o operativa) del Soggetto Destinatario:

- in originale su supporto cartaceo;
- in originale in versione elettronica (se si tratta di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili.

Si precisa che tutte le richieste di erogazione trasmesse tramite il Sistema Informativo, sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.38, 46, 47, 48, 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 (codice dell'amministrazione digitale); ne consegue quindi la responsabilità penale del soggetto firmatario nel caso di dichiarazione mendace e/o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art.76 del citato D.P.R. 445/2000.

6. CRITERI DI RENDICONTAZIONE SPECIFICI DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA

6.1. MACCHINARI, IMPIANTI SPECIFICI, ATTREZZATURE E ARREDI

Sono considerate ammissibili le spese per l'acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature nuovi e/o usati e di arredi esclusivamente nuovi di fabbrica (non è ammessa la spesa di arredi usati), necessari per il conseguimento delle finalità produttive.

In tale tipologia di spesa ricadono anche gli acquisti di automezzi e gli impianti fotovoltaici se necessari per il conseguimento delle finalità produttive. I costi di impiantistica generale sono invece da imputare nella voce “Opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati”.

Gli eventuali costi di trasporto sono ammissibili solo se ricompresi nella fattura di acquisto.

I beni devono, essere installati e, utilizzati presso la sede in cui viene realizzato il Progetto e per la quale è stato richiesto l’Intervento Agevolativo successivamente la presentazione della domanda.

Qualora la spesa non sia afferente in maniera esclusiva al Progetto, il Soggetto Richiedente, dovrà indicare in sede di rendicontazione, la corrispondente percentuale di utilizzo del bene e la quota parte di costo da imputare al Progetto.

Giustificativi di spesa

A). Documentazione elettronica da imputare e allegare su SiAge

All’atto della rendicontazione dovranno essere imputati al Progetto mediante Sistema Informativo:

- i dati e le informazioni inerenti i costi comprensivi dei riferimenti attestanti l’avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- le copie dei giustificativi di spesa e fattura e della documentazione attestante l’avvenuto pagamento (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

B). Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Destinatario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Destinatario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti la seguente documentazione giustificativa in originale:

- fattura del fornitore;
- documento di trasporto del bene e/o dell’impianto da cui si rilevi la consegna e l’installazione presso la sede oggetto dell’investimento;
- documentazione attestante l’avvenuto pagamento dell’importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- originale di contratti, convenzioni, lettere d’incarico, ordini, preventivi accettati, ecc., da cui risulti l’oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all’intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- verbale di collaudo e rilascio se previsti;
- nel caso di beni usati, tutta la documentazione necessaria ad attestare il rispetto dei requisiti indicati ai precedenti paragrafi.

6.2 SISTEMI GESTIONALI INTEGRATI

È considerato ammissibile l’acquisto di sistemi gestionali integrati, sia nuovi che usati (sia la componente di hardware, sia la componente di software), mentre sono esclusi i costi legati allo sviluppo, alla customizzazione e all’assistenza fornita dai fornitori nell’ambito dell’acquisto dei sistemi gestionali integrati.

Nel caso di progetto a valere sul Regolamento di esenzione, devono essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 17 par. 4 del Regolamento, ovvero il fatto che gli attivi immateriali devono: essere utilizzati esclusivamente nella sede operativa oggetto dell'investimento, essere ammortizzabili, essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, figurare nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.

Nella categoria sistemi gestionali integrati rientrano i software dedicati alla gestione del ciclo informativo aziendale sui processi produttivi (a titolo esemplificativo i software ERP o i MES in ottica di Industria 4.0).

Non sono ammissibili i costi di software a carattere generale ancorché utilizzati ai fini aziendali. L'acquisto di software e di programmi informatici è, infatti, ammesso solo a condizione che sia necessario esclusivamente alla realizzazione del Progetto.

I beni devono essere installati e utilizzati presso la sede in cui viene realizzato il Progetto e per la quale è stato richiesto l'Intervento Agevolativo.

Qualora la spesa non sia afferente in maniera esclusiva al Progetto, il Soggetto Richiedente, dovrà indicare in sede di rendicontazione, la corrispondente percentuale di utilizzo del bene e la quota parte di costo da imputare al Progetto.

Giustificativi di spesa

A). Documentazione elettronica da imputare e allegare su SiAge

All'atto della rendicontazione dovranno essere imputati al Sistema Informativo:

- i dati e le informazioni inerenti i costi comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- le copie dei giustificativi di spesa e fattura e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

B). Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Destinatario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Destinatario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti la seguente documentazione giustificativa in originale:

- fattura del fornitore;
- documento di trasporto da cui si rilevi la consegna e l'installazione presso la sede oggetto dell'investimento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- originale di contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc., da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- verbale di collaudo e rilascio se previsti;
- nel caso di beni usati, tutta la documentazione necessaria ad attestare il rispetto dei requisiti indicati ai precedenti paragrafi.

6.3 MARCHI, DI BREVETTI E DI LICENZE DI PRODUZIONE

L'acquisto di marchi, brevetti e licenze di produzione, nuovi e/o usati sono ammissibili a condizione che gli stessi siano acquistati all'interno di un Progetto di ampliamento e ammodernamento produttivo in linea con le finalità generali della misura AL VIA realizzato presso la sede in cui viene realizzato il Progetto e per la quale è stato richiesto l'Intervento Agevolativo. È ammissibile che il Progetto sia realizzato in più sedi operative site in Lombardia e in tal caso il Soggetto Destinatario dovrà averne data informazione al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia.

Non sono ammissibili i costi di deposito di marchi e brevetti.

Giustificativi di spesa

A). Documentazione elettronica da imputare e allegare su SiAge

All'atto della rendicontazione dovranno essere imputati al Sistema Informativo:

- i dati e le informazioni inerenti i costi, comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- le copie dei giustificativi di spesa e fattura e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento (possibilmente unico file in formato elettronico con estensione pdf).

B). Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Destinatario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Destinatario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, di Finlombarda e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- copia del contratto per l'acquisto di marchi, brevetti, e licenze di produzione;
- fatture del fornitore;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento;
- originale di contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc., da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- nel caso di beni usati, tutta la documentazione necessaria ad attestare il rispetto dei requisiti indicati ai precedenti paragrafi.

6.4 OPERE MURARIE, OPERE DI BONIFICA, IMPIANTISTICA E COSTI ASSIMILATI

Rientrano in questa categoria le spese relative alla ristrutturazione e adeguamento funzionale degli immobili (inclusi, a mero titolo esemplificativo, le opere murarie, l'impiantistica generale e i costi assimilati) solo se correlate in maniera diretta all'installazione e all'utilizzo dei beni oggetti di investimento di cui ai precedenti 6.1, 6.2 e 6.3. Tale correlazione deve essere descritta nella relazione finale.

Tali voci di spesa non possono superare:

- nella Linea Sviluppo Aziendale, complessivamente il 20% del totale delle spese ammissibili;
- nella Linea Rilancio Aree Produttive, complessivamente, congiuntamente alle spese di cui al successivo articolo 6.5, il 50% del totale delle spese ammissibili.

Le spese per opere murarie, di bonifica, impiantistica e costi assimilati sono ammissibili a condizione che le stesse siano state realizzate presso la sede in cui viene realizzato il Progetto e per la quale è stato richiesto l'Intervento Agevolativo. È ammissibile che il Progetto sia realizzato in più sedi operative site in Lombardia e in tal caso il Soggetto Destinatario dovrà averlo indicato in fase di Domanda e/o averne data informazione al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia.

Qualora le opere murarie siano realizzate su immobili non di proprietà del Soggetto Destinatario, è necessario dimostrare in sede di rendicontazione di non incorrere in una fattispecie di aiuto indiretto. A mero titolo esemplificativo, in caso di opere realizzate su un immobile in affitto, il contratto di affitto deve prevedere che le migliorie apportate con le opere murarie e gli adeguamenti non rimangano a beneficio del proprietario.

Ogni fattura dovrà indicare lo specifico luogo di esecuzione e il relativo importo.

Qualora la spesa non sia afferente in maniera esclusiva al Progetto, il Soggetto Richiedente, dovrà indicare in sede di rendicontazione, la corrispondente percentuale di utilizzo del bene e la quota parte di costo da imputare al Progetto. A mero titolo esemplificativo, nei casi di ampliamento di uno stabilimento per l'installazione di due linee produttive, la spesa ammissibile sarà rappresentata dalla quota di costi relativi alla porzione di stabilimento destinata alla linea produttiva oggetto dell'Intervento Agevolativo.

Giustificativi di spesa

A). Documentazione elettronica da imputare e allegare su SiAge

All'atto della rendicontazione dovranno essere imputati al Sistema Informativo:

- i dati e le informazioni inerenti i costi, comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf);
- verbale di collaudo e rilascio se previsto da contratto / dichiarazione del direttore dei lavori che le opere oggetto del contributo sono state realizzate in conformità al progetto approvato e nel rispetto della normativa in tema ambientale;

B). Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Destinatario

Per tutte le spese rendicontate dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Destinatario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti la seguente documentazione giustificativa in originale:

- fattura del fornitore con la descrizione delle opere/lavori e luogo di esecuzione dei lavori;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;

- originale di contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc., da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- contratto d'affitto nel caso l'intervento sia stato effettuato su un immobile non di proprietà del Soggetto Destinatario che abbia l'autorizzazione da parte del proprietario all'esecuzione di lavori edili straordinari e che evidenzi in che modo le migliorie apportate con le opere murarie e gli adeguamenti non rimangano a beneficio del proprietario;
- certificato d'agibilità;
- planimetria degli interventi realizzati.

6.5. ACQUISTO DI PROPRIETÀ/DIRITTO DI SUPERFICIE IN RELAZIONE AD IMMOBILI DESTINATI ALL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA (SOLO PER LA LINEA RILANCIO AREE PRODUTTIVE)

Rientrano in questa categoria le spese relative all'acquisto della proprietà o del diritto di superficie di immobili/aree (edifici e/o terreni) inutilizzati (ai sensi dell'art. 14.5 dell'avviso) da almeno un anno, destinati all'esercizio di impresa.

L'acquisto di **edifici** già costruiti costituisce una spesa ammissibile a condizione che siano rispettati i vincoli di cui al DPR 196/2008 in materia di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali; tra questi si segnalano:

1. che sia presentata una perizia giurata di stima che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del Soggetto Destinatario;
2. che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario. Tale dichiarazione deve essere rilasciata dal venditore ai sensi del DPR 445/2000.

L'acquisto di **terreni** costituisce una spesa ammissibile all'interno della voce e) (acquisto di proprietà/diritto di superficie in relazione ad immobili destinati all'esercizio dell'impresa) a condizione che siano rispettati i vincoli di cui al DPR 196/2008 in materia di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali; tra questi si segnalano:

1. la percentuale massima ammissibile della spesa in terreni sulla spesa ammissibile totale di progetto non deve essere superiore al 10 per cento;
2. l'obbligo di presentare, in sede di rendicontazione, una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene.

Tali voci di spesa sono ammissibili solo sulla Linea Rilancio Aree Produttive e solo se correlate in maniera diretta all'installazione e all'utilizzo dei beni oggetto di investimento di cui agli articoli 6.1, 6.2

e 6.3. (tale correlazione deve essere descritta nella relazione finale) e non possono superare, complessivamente, congiuntamente alle spese di cui al precedente articolo 6.4, il 50% del totale delle spese ammissibili.

Le spese relative al rilascio della documentazione di cui al punto a) e b), le spese di progettazione dei lavori, del notaio e del direttore dei lavori non sono ammissibili secondo le disposizioni dell'Avviso.

Qualora la spesa non sia afferente in maniera esclusiva al Progetto, il Soggetto Richiedente, dovrà indicare in sede di rendicontazione, la corrispondente percentuale di utilizzo del bene e la quota parte di costo da imputare al Progetto. Ad esempio, nei casi di acquisto di un nuovo immobile destinato anche a finalità non correlate all'investimento di cui ai paragrafi 6.1, 6.2 e 6.3, la spesa ammissibile sarà rappresentata dalla quota di costi relativi alla porzione di immobile destinata alle spese oggetto del Progetto.

Giustificativi di spesa

A). Documentazione elettronica da imputare e allegare su SiAge

All'atto della rendicontazione dovranno essere imputati al Sistema Informativo:

- i dati e le informazioni inerenti i costi, comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- le copie dei giustificativi di spesa e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

B). Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Destinatario

Per tutte le spese rendicontate dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Destinatario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti la seguente documentazione giustificativa:

- rogito di acquisto con tutti i relativi allegati;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da rogito;
- (per gli edifici) autodichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 prodotta dal venditore dell'immobile (venditore, rappresentante della Società fallita, Curatore Fallimentare, ...) che attesti che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci (10) anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario;
- (per gli edifici) perizia giurata di stima che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del Soggetto Destinatario
- (per i terreni) perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene;
- originale di contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc., da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

7. MONITORAGGIO

Secondo quanto espressamente prescritto nell'Avviso (art. 28 lettera k), i Soggetti Destinatari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, da Finlombarda e/o dalla BEI, dalla Commissione Europea in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei Progetti agevolati.

I funzionari comunitari e di altri organi dell'Unione Europea, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato nei Progetti ed oggetto di istruttoria.

I Soggetti Destinatari sono tenuti altresì a fornire, tramite SiAge, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del Progetto. Si specifica che tali informazioni non saranno oggetto di valutazione. In particolare si chiede di fornire un'indicazione circa le imprese che richiedono un Intervento Agevolativo per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato e una quantificazione in merito agli incrementi attesi dal Progetto in termini di occupazione e di brevetti.

I Soggetti Destinatari sono tenuti, infine, a collaborare in attività volte all'analisi dell'impatto della misura nel suo insieme e dei risultati conseguiti dai singoli Progetti finanziati, oltre che in attività orientate alla valorizzazione dei risultati della ricerca; tali analisi si baseranno su informazioni raccolte attraverso l'attività di monitoraggio dei Progetti, l'analisi delle relazioni di Progetto ed interviste predisposte ad hoc, utili allo svolgimento delle suddette attività.

8. MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE E CONTATTI

E' fatto obbligo al Soggetto Destinatario di evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 – articoli 4 e 5, e secondo le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 14-20 e declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" disponibile all'indirizzo www.fesr.regione.lombardia.it – sezione Comunicare il Programma.

Nello specifico, il Soggetto Destinatario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato Italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili all'indirizzo www.fesr.regione.lombardia.it – Sezione Comunicare il Programma.

Durante l'attuazione di un'operazione, il Soggetto Destinatario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

1. fornendo, sul sito web del Soggetto Destinatario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il contributo ricevuto dall'Unione;
2. esponendo, durante la realizzazione delle opere, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartello temporaneo di dimensioni rilevanti;
3. esponendo, al completamento dell'operazione, una targa permanente facilmente visibile al pubblico.

Dell'apposizione della targa e del cartello dovrà essere fornita idonea documentazione fotografica.

Per informazioni, approfondimenti e inoltro del materiale fotografico, scrivere a comunicazioneporfesr14-20@regione.lombardia.it

Per informazioni generali sui criteri e le modalità di rendicontazione delle spese scrivere a rendicontazione@finlombarda.it .